LA SOLIDARIETÀ

La spesa a casa Si mobilitano anche i ragazzi

Servizio gratis del Collettivo Caciara formato da under 30 «Compriamo prodotti locali venduti solo in piccoli negozi»

ASCOLI Coronavirus, tempo di isolamento e preoccupazioni. Ma anche di altruismo e solidarietà, con tante persone pronte ad aiutare chi ne ha maggiormente bisogno. Tra i modelli positivi che stanno emergendo in questi giorni spicca quello del Collettivo Caciara, formato da ragazzi e ragazze under 30: giovani ascolani che in maniera totalmente gratuita hanno deciso di mettersi a disposizione della fascia di popolazione più fragile e in difficoltà. In che modo? Garantendo servizi a domicilio di spesa e consegna di medicinali e altri beni di prima necessità.

Il collettivo

«Il Collettivo Caciara è nato a novembre ed è formato da una decina di persone che vivono ad Ascoli, autogestito e creato dal basso, orientato a sinistra ma senza alcun legame con le realtà partitiche locali» spiegano i ragazzi. «Tra le varie attività messe in campo, quella più attuale è la consegna a domicilio di spesa e farmaci e lo svolgimento di urgenti commissioni per persone anziane, malate e per tutti coloro che ne hanno reale necessità». In tanti hanno già contattato i ragazzi del Collettivo per fruire dei loro servizi.

Il servizio

«In meno di una settimana, abbiamo già consegnato la spesa a circa venti nostri concittadini. Ma le richieste sono in costante aumento. Funziona così. Le persone ci contattano tramite la nostra pagina Facebook o al numero 3319293269 e ci dicono dove abitano. Noi facciamo preparare soldi e lista della spesa e poi ci rechiamo da loro. A quel punto andiamo a comprare quanto richiesto, preferibilmente in piccoli negozi dove vengono venduti soprattutto prodotti locali. Terminata la spesa, la riportiamo direttamente a casa di chi ci ha contattato». Il servizio è completamente gratuito: «Non chiediamo soldi, siamo in una situazione di emergenza e per noi è un piacere aiutare chi ne ha bisogno. Ovviamente tutto viene svolto nella massima sicurezza: indossiamo sempre guanti e mascherine e manteniamo la distanza di un metro. Oltre alla spesa poi, siamo a disposizione anche per il servizio di ritiro e consegna di medicine presso le farmacie comunali. Se ci troviamo dinanzi a persone malate, al fine di garantire la massima sicurezza dell'utente e di noi volontari, chiediamo di lasciare fuori dal portone di casa una busta con i soldi e la lista dei beni da acquistare. Ed è così che poi riconsegniamo quanto comprato, senza che ci sia il minimo contatto». Il Collettivo Caciara non è però l'unico a garantire tali servizi: ristoranti, supermercati, pasticcerie, pizzerie e tanti altri locali del territorio effettuano servizio a domicilio, da ieri è attivo anche quello della sezione ascolana della Croce Rossa: «Abbiamo 15 volontari che a turno si occupano della consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci per le persone over 65». Info: 3278571717: noi siamo a disposizione».

Matteo De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DONAZIONI

Aiuti da Rotary e Bim Tronto

Una donazione di 100mila euro per l'Area Vasta 5 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che si aggiungono ai 60mila già stanziati per il 2020 da parte del Bacino Imbrifero Montano del Tronto per il comparto sanitario del territorio. «Ho sentito personalmente il dottor Cesare Milani, direttore dell'Area Vasta 5, per capire quali fossero le necessità immediate. D'accordo con lui, dunque, useremo la somma per acquistare dei ventilatori polmonari per la rianimazione e materiale di sicurezza per il personale medico e infermieristico», spiega il presidente del Bim Tronto Luigi Contisciani (in foto). L'ente, inoltre, aveva già provveduto ad acquistare l'attrezzatura per intubazione difficile in emergenza-urgenza, destinata all'U.O.C. Anestesia e Rianimazione S.O. di Ascoli, oggi, purtroppo, bloccata in Germania a causa dello stop di merci e trasporti dovuto al virus. Una strumentazione tecnica che consente un accesso sicuro e rapido alla trachea, così da permettere un normale inserimento di protesi respiratorie. Intanto I i soci del Rotary di Ascoli hanno deciso di dare il proprio contributo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus destinando 10mila euro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale da mettere a disposizione del personale medico e paramedico dell'ospedale Mazzoni di Ascoli e dei medici di base che quotidianamente operano sul territorio. Tale somma servirà, in particolare, per l'acquisto di mascherine di cui in questi giorni si è constatata l'assoluta necessità .

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Volontarie attivano il telefono amico per gli anziani

ASCOLI Operazione "Adotta un nonno". Con il persistere dell'emergenza sanitaria in corso, riesce ad emergere il cuore grande degli ascolani. E' il caso dell'imprenditrice Maria Teresa Paci, la quale in questo momento così drammatico è rimasta particolarmente impressionata dalla condizione di tanti anziani, coloro che talvolta risultano essere i maggiormente esposti e i più a rischio, che escono in strada senza che nessuno riesca a convincerli del contrario nonostante il grave pericolo di contagio perché soli, tristi, spesso privi di aiuti e senza alcuna compagnia in casa.

L'iniziativa

Nei giorni scorsi, dopo aver affermato la sua preoccupazione in merito ad una tale situazione, Maria Teresa Paci ha cercato di capire attraverso i social network se qualcuno fosse disposto con lei a tentare di dare sollievo a chi, pur non potendo essere raggiunto da altri, in questo momento si sente dimenticato. E' nato così un gruppo di volontari, presieduto proprio dalla Paci, disponibile a rendersi utile al telefono con chiunque ne abbia bisogno.

La testimonianza

« Gli anziani che vivono da soli in questo momento non possono uscire per scambiare due chiacchiere: sarebbe bello poter fare loro ogni tanto una telefonata per fargli compagnia » spiega l'imprenditrice ascolana che ha avuto l' idea e che è pronta con un'altra ascolana, Giorgia Ferranti, a censire anziani bisognosi di compagnia e a confortarli con una telefonata. In queste ore, grazie al passaparola effettuato attraverso Facebook, l'iniziativa sta per prendere piede. Grazie ad una aggregazione che sta crescendo, con pensionati bisognosi di potersi distrarre da tutto quanto sta accadendo che lasciano alle due paladine il proprio recapito telefonico per essere successivamente raggiunti, l'iniziativa può rivelarsi come uno dei più felici servizi di valore sociale che si stanno realizzando durante l'emergenza Covid 19.

Un anziano fa ritorno a casa

Contro la paura

Un modo per alleviare la paura, l'isolamento, il timore di tanti anziani del nostro territorio, bisognosi di una chiacchierata, di un conforto, di un consiglio o solo di una risata da parte di volontari, organizzati all'interno di un gruppo destinato ad essere sempre più numeroso.

fi. fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA